



**Università di Siena**  
Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive - Sede di Arezzo  
Viale Luigi Cittadini, 33 - 52100 Arezzo

**Direttrice del Master**  
**Prof.ssa Maria Rita Mancaniello**

A.A. 2023-2024

### **Master di I livello**

#### **Competenze Psico-Socio-Pedagogiche per la gestione del lutto e per l'intervento con bambini/e e adolescenti orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio e con le famiglie affidatarie**

Il Master è rivolto ai professionisti del settore socio-pedagogico e socio-sanitario, della pedagogia clinica, dell'assistenza sociale e del sostegno psicologico e a tutti i gestori di processo e di sistema, di qualsiasi formazione accademica, allo scopo di implementare conoscenze e competenze per gestire il complesso intervento nelle situazioni di lutto nell'età infantile e adolescenziale e del lutto traumatico come si rivela essere la recisione del legame materno primario per femminicidio e per le vittime di crimini domestici.

Il Master è finalizzato a creare le conoscenze e le competenze psico-socioeducative per un intervento globale sul soggetto per accompagnarlo nella rielaborazione del lutto vissuto e per la creazione di un sistema professionale che ha il compito di coordinare, gestire e partecipare alla presa in carico dei minori orfani di crimini domestici.

I dati e le analisi sul fenomeno mostrano che è urgente rispondere ad una serie di necessità che sono rimaste in ombra nel panorama della formazione accademica e operativa, sia per quanto riguarda la capacità di accompagnare il soggetto che vive un lutto di una figura di riferimento primaria o affettivamente significativa, sia nelle situazioni degli orfani per crimini domestici. Studi e ricerche mostrano come i contesti di vita (scuola, extra scuola, culturali, sportivi, artistici) in cui si sviluppa la crescita di bambini/e adolescenti, non siano pronti a un intervento adeguato a sostenere il lutto e accompagnare in modo significativo la necessaria riprogettazione della propria vita.

Nello specifico caso degli orfani e delle orfane di vittime di femminicidio, si tratta di intervenire su bambini/e e adolescenti che devono elaborare sofferenze profonde, quando vi è la morte della madre, di una separazione drammatica, intimamente dolorosa, ma spesso anche necessitano di una attenzione sotto tutti gli aspetti della crescita, poiché l'omicidio è spesso solo l'epilogo di continue violenze domestiche. Sono bambini/e e adolescenti orfani che vivono un trauma complesso, poliedrico, che coinvolge i professionisti di tutti i settori sociali, educativi e



socio-sanitari e del mondo del volontariato, per i quali non sono ancora state definite modalità specifiche di intervento e vi è necessità una formazione di alta professionalità di tutte le figure di sistema. L'Italia è il primo paese ad avere definito recentemente una legge ad hoc (Legge 4/2018) che interviene in modo significativo sulle conseguenze che subiscono le orfane e gli orfani per crimini domestici e pone le premesse per una risposta alle diverse necessità delle famiglie affidatarie.

La ricerca scientifica e le conoscenze disciplinari proprie dei docenti del Master e le attività di tipo pratico sono finalizzate a offrire un percorso formativo per gli operatori dei servizi educativi e dei servizi territoriali, strutturato in modo da sviluppare conoscenze e competenze adeguate ad affrontare in modo consapevole le azioni e gli interventi necessari, per la "presa in cura educativa" di coloro che stanno vivendo questa traumatica esperienza di vita.

### ***Il profilo pratico-professionale del percorso formativo***

Il Master è rivolto ai professionisti del settore socio-educativo, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e a tutti i gestori di processo e di sistema, di qualsiasi formazione accademica, allo scopo di implementare conoscenze e competenze per gestire il complesso intervento nelle situazioni di lutto e di lutto traumatico.

Le competenze acquisite attraverso questo processo possono essere utilizzate in molti ambiti professionali, dalla pratica dell'intervento sociale e della progettazione e ricerca in campo educativo, alla gestione nelle amministrazioni pubbliche/private; dalle attività di consulenza e progettazione nelle organizzazioni non governative e in quelle del settore privato avanzato.

La figura professionale in uscita dovrà essere in grado di gestire interventi sociali, socio-educativi e socio-sanitari specifici e di sviluppare modelli relazionali capaci di realizzare una efficace "presa in carico/presa in cura" di bambini, di bambine, di adolescenti e delle loro famiglie affidatarie, così come essere capace di co-progettare e attivare un intervento integrato e globale, sul soggetto e sul suo contesto di vita.

Le competenze acquisite, che si articolano su più piani disciplinari, attraverso il paradigma transdisciplinare, saranno utili nei diversi servizi di riferimento, da quelli sociali a quelli scolastici e socio-educativi.

Durante questo processo, gli allievi e le allieve svilupperanno anche forti capacità di networking e di comunicazione che miglioreranno la loro modalità di lavorare con gli stakeholder e di progettare in modo sinergico e multiprofessionale soluzioni specifiche a problemi complessi. In particolare, gli obiettivi formativi possono essere declinati in:

1. sviluppare le competenze, le conoscenze, gli approcci e le attitudini necessarie per valutare criticamente i contesti lavorativi e la propria pratica, essendo in grado di collegare le posizioni teoriche con forme innovative di prassi operative;
2. sviluppare una capacità progettuale che definisca lo scopo, le finalità, gli obiettivi e i possibili impatti di un progetto di cambiamento nel loro attuale ambiente lavorativo;



3. implementare e sviluppare una pratica professionale che definisca la loro proposta progettuale come un contributo organico a beneficio della comunità professionale;

4. realizzare un prodotto editoriale collettaneo, che possa diventare un manuale operativo per il proprio lavoro, tesORIZZANDO le conoscenze acquisite durante il Master.

### ***Il mercato del lavoro di riferimento***

Fornisce formazione professionale per il settore pubblico e privato, che potrà dare il proprio contributo nei servizi educativi, scolastici, psico-sociali e anche nell'intervento socio-sanitario.

Le competenze acquisite attraverso questo processo possono essere utilizzate in molti ambiti professionali, dalla pratica dell'intervento sociale e della progettazione e ricerca in campo educativo, all'applicazione di nuovi principi di gestione nelle organizzazioni pubbliche/private; dalle attività di consulenza e progettazione nelle organizzazioni non governative e in quelle del settore privato avanzato.

### ***Finalità formative***

Il Master ha le seguenti finalità formative e si basa su processi elaborativi e rielaborativi dei propri saperi, basando tutta l'attività didattica su modelli di apprendimento attivi e partecipativi.

Le conoscenze e le competenze attese sono declinabili in:

- Saperi e competenze per l'intervento con soggetti che vivono la sofferenza per il lutto di figure di riferimento affettive e l'esperienza del lutto primario. Saranno ideati, sviluppati e sperimentati metodi transdisciplinari per raggiungere, rendere operativi e lavorare con le dimensioni generative e interiori dei comportamenti, delle mentalità e dei campi individuali e sociali.

- Saperi e conoscenze sulla teoria e la metodologia dell'intervento sociale e di comunità. Con un modello formativo di tipo laboratoriale, saranno creati gruppi di lavoro per massimizzare le differenze disciplinari, formative e di sensibilità dei membri, in modo che, la comprensione dei temi sociali, educativi, di sostegno e di intervento, sia esplorata e affrontata attraverso scambi, analogie e integrazioni tra i diversi campi del sapere.

- Saperi e competenze trasversali, le soft-skills, per formare professionisti in grado di realizzare il proprio lavoro attraverso i fondamenti epistemologici del sapere psicopedagogico, pedagogico-sociale e socioantropologico, per sviluppare competenze operative nelle realtà socio-educative metodologicamente fondate e costruire conoscenze e competenze funzionali all'intervento nei diversi contesti territoriali, con particolare attenzione alle dinamiche di inclusione e al superamento delle dinamiche generate dalle diverse forme di discriminazione

Tali finalità possono essere declinate nei seguenti obiettivi formativi:

- offrire ai corsisti gli strumenti concettuali, critici e metodologici per affrontare il processo operativo, proprio della loro collocazione istituzionale;



- sostenere gli studenti/le studentesse nell'articolare le proprie pratiche nell'intervento nelle situazioni di lutto vissuto nell'infanzia e l'adolescenza e con le famiglie affidatarie di figli/e orfani/e di vittime di crimini domestici e femminicidio;

- implementare l'uso dei metodi di intervento sociali e dei metodi riflessivi, per attivare processi di consapevolezza attraverso discussioni costruttive, partecipative e generative.

### ***Durata e modalità di svolgimento del master***

Le attività didattiche del Master si svolgono in modalità blended, (a distanza e in presenza, è comunque sempre garantita la possibilità di partecipare da remoto anche nelle date in cui è prevista la presenza).

Il corso ha la durata di 12 mesi (annuale) con inizio a Gennaio 2024.

### ***Il Piano dell'offerta formativa del Master***

Il piano dell'offerta formativa si avvale di un approccio basato su metodologie di ricerca azione, metodologie partecipative e comunicative. Il piano didattico è costruito su quattro moduli articolati in unità didattiche; oltre alle lezioni sono previsti laboratori didattici, formazione a distanza e auto-apprendimento. Particolare importanza acquista il progetto personale di studio in relazione anche alle *Attività formative di tipo pratico* durante la quali gli studenti e le studentesse saranno seguiti da un/una tutor interno (docente universitario) e da un/una tutor esterno (referente dell'Organismo ospitante).

Il piano didattico si articola in quattro moduli attraverso i quali si definisce l'approccio interdisciplinare per la gestione del lutto e le problematiche degli/delle orfani/e di vittime di crimini domestici e di femminicidio, per la realizzazione di linee di intervento informate, competenti e adeguate a questi contesti. Ogni modulo include varie unità didattiche che esplorano i differenti sottotemi e che sono insegnate da docenti universitari ed esperti nazionali e internazionali del settore.

Gli argomenti trattati nei vari moduli sono organizzati come segue:

### **Modulo 1 (9 CFU) – LUTTO E SOFFERENZA NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA**

Questo modulo pone in rilievo la Pedagogia del lutto, chiarendone l'importanza come strumento per affrontare la riflessione sulla recisione dei legami familiari, la sofferenza e l'elaborazione del lutto, nell'età infantile e adolescenziale. Affronterà gli studi sul lutto, finora realizzati, per approfondire la tematica del lutto violento, ancora scarsamente studiato a livello nazionale e internazionale, e il suo impatto sullo sviluppo infantile e adolescenziale. Sarà presente, inoltre, un approfondimento sulle questioni inerenti i comportamenti autolesionistici e il rischio suicidario nell'adolescenza e nell'infanzia, riflettendo su delle possibili azioni per la prevenzione.

Ha per obiettivo fornire conoscenze, competenze, approcci e metodi di intervento per i professionisti che si relazionano bambine, bambini e adolescenti che stanno affrontando un



doloroso lutto e vivendo un'intensa sofferenza, mettendo al centro le loro peculiari necessità e diritti fondamentali e garantendo il loro sviluppo integrale.

### **Modulo 2 (12 CFU) – IL TRAUMA DEL LUTTO PER LE VITTIME DI CRIMINI DOMESTICI E FEMMINICIDIO**

Questo modulo esaminerà il trauma della violenza assistita e le problematiche dovute dalla morte materna per femminicidio e dalla recisione del legame primario, che gravano su bambine, bambini e adolescenti orfane/i, e sui rischi che possono pregiudicare, compromettere e/o condizionare il loro sviluppo nelle diverse età. Verrà affrontato poi nello specifico il lutto complicato vissuto nell'infanzia e nell'adolescenza, facendo riferimento ad un approccio relazionale. Infine, verranno studiati gli aspetti normativi dell'intervento con l'infanzia e l'adolescenza dal punto di vista dell'area giuridica, trattando gli aspetti più rilevanti del diritto di famiglia, della tutela dei diritti di infanzia e adolescenza e dell'applicazione della Legge 4/2018.

Ha per obiettivo quello di offrire strumenti di analisi e di intervento nei casi di violenza assistita e per il supporto all'elaborazione del lutto violento e della sofferenza, attraverso la valorizzazione di esperienze e buone pratiche professionali, oltre che di approfondire la legislazione italiana (ma anche internazionale e sovranazionale) e le sue più recenti attualizzazioni sulla materia.

### **Modulo 3 (12 CFU) – IL SOSTEGNO PEDAGOGICO AI PROCESSI DI ELABORAZIONE DEL LUTTO NEI CONTESTI DI VITA**

Questo modulo affronterà la funzione delle figure educative nei confronti di bambini, bambine e adolescenti in lutto, focalizzando l'attenzione sulle competenze necessarie e sui modelli di intervento per l'accompagnamento alla perdita vissuta durante l'infanzia e l'adolescenza e per la riprogettazione esistenziale. Metterà in evidenza la possibile dimensione di lutto e morte presente nei contesti professionali educativi e i possibili significati che l'incontro tra la perdita e i/le professionisti/e dell'educazione può esacerbare. Fornirà esempi di esperienze dei servizi pedagogici, anche mediante analisi critiche di studi di caso, con particolare attenzione alla gestione del trauma luttuoso nel contesto non formale e scolastico. Verranno infine analizzate le criticità affrontate dalle famiglie affidatarie nella presa in carico di orfani/e per femminicidio

Ha per obiettivo quello di sviluppare, presso gli operatori territoriali, una capacità progettuale, efficace a restituire il senso del futuro e il disegno esistenziale a chi ha vissuto un lutto profondo, partendo dai punti di forza di cui ogni bambina, bambino e adolescente è dotato/a, così come di riportare esperienze professionali delle realtà scolastiche e socio-pedagogiche, che possano essere considerate modelli di intervento di qualità e di mettere in luce le criticità oggi emergenti, per poter rispondere alle istanze specifiche e per rafforzare il sostegno alle famiglie affidatarie.

### **Modulo 4 (9 CFU) – MODELLI DI PREVENZIONE E INTERVENTO NELLE DINAMICHE INTRAFAMILIARI DISFUNZIONALI**

Questo modulo approfondirà il tema della violenza intra-familiare, da una prospettiva psicopedagogica. A partire dalle esperienze delle reti di progetti operativi, che hanno già



prodotto evidenze e suggerito linee guida, il focus si concentrerà sullo studio delle dinamiche intrafamiliari disfunzionali e sulla gestione dei conflitti intrafamiliari, presentando percorsi di prevenzione e di intervento per la risoluzione di tali conflitti.

Ha per obiettivo di evidenziare le intersezioni tra violenza contro le donne e violenza contro bambine e bambini e adolescenti, in ambito domestico e familiare, con particolare attenzione ai possibili modelli di intervento sociale e educativo

### **Attività formative di tipo pratico**

Gli allievi e le allieve del Master svolgeranno anche un periodo di Attività formative di tipo pratico finalizzato a far acquisire competenze necessarie per:

- la gestione e la comunicazione professionale tra diversi operatori/operatrici territoriali e con le persone a cui è finalizzato l'intervento di presa in cura da parte dei servizi e per sperimentare e valutare, nella formazione situata, il potenziale dell'approccio transdisciplinare per attuare strategie di intervento adeguate e capaci di risposte efficaci;
- per creare un confronto operativo con modelli di intervento complessi dal punto di vista socio-educativo, relazionale e operativo sui contesti di vita dei bambini e delle bambine e di adolescenti orfani/e per femminicidio e sulle loro famiglie affidatarie.

Le attività formative di tipo pratico saranno costruite in modo personalizzato tenendo conto delle aspettative e delle esigenze delle/dei corsiste/corsisti e potranno essere in realtà operative come quella dei Centri Antiviolenza (e i progetti ad essi correlati), associazioni e organizzazioni che si occupano di supporto al lutto, progetti rivolti a uomini maltrattanti o anche in forma residenziale, per periodi concentrati in attività specifiche.

Su richiesta delle allieve e degli allievi – previo specifico accordo con gli enti partecipanti sul territorio nazionale – le attività di tirocinio potranno essere svolte all'interno del Programma *A Braccia Aperte*, finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini e finalizzato ad interventi a favore degli orfani di vittime di crimini domestici e femminicidio. In particolare, potranno essere svolti all'interno del partenariato del Progetto AIRONE (Centro Italia) con Capofila l'Associazione Il Giardino Segreto di Roma, Presidente Avv. Patrizia Schiarizza, nel quale l'Università di Siena, Dipartimento DISPOC, è partner e per il quale la Direttrice del Master è responsabile delle attività di progetto previste per il partenariato della regione Toscana.

#### **SEGRETERIA DI DIREZIONE**

*dott. Francesco Casotti*

cell. +39 347 497 9696

mail: [master.competenzegestionelutto@gmail.com](mailto:master.competenzegestionelutto@gmail.com)

website: <https://www.unisi.it/didattica/post-laurea/masters/competenze-psico-socio-pedagogiche-la-gestione-del-lutto-e-lintervento>



# MASTER I LIVELLO

A.A. 2023-24  
COORDINATRICE SCIENTIFICA:  
PROF.SSA MARIA RITA MANCIANELLO

*Competenze Psico-Socio-Pedagogiche per la gestione del lutto e per l'intervento con bambine/i e adolescenti orfani/e di vittime di crimini domestici e femminicidio e con le famiglie affidatarie*

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

@Modelli di intervento    www.unisi.it/masters

## Piano dell'offerta formativa A.A. 2023-2024

Moduli e Insegnamenti	SSD	CFU	Durata in ore
<b>LUTTO E SOFFERENZA NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA (9 CFU)</b>			
IL LUTTO E LA SOFFERENZA DELLA RECISIONE DEI LEGAMI FAMILIARI NELLO SVILUPPO INFANTILE	M-PED/01	3	18
SOFFERENZA E ELABORAZIONE DEL LUTTO NELLO SVILUPPO ADOLESCENZIALE	M-PED/01	3	18
LA PREVENZIONE DEL COMPORTAMENTO AUTOLESIONISTICO E DEL RISCHIO SUICIDARIO NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA	M-MED/39	3	18
<b>IL TRAUMA DEL LUTTO PER FIGLI/E DI VITTIME DI CRIMINI DOMESTICI E FEMMINICIDIO (12 CFU)</b>			
IL TRAUMA DELLA VIOLENZA ASSISTITA E I POSSIBILI RISCHI NELLE DIVERSE ETA' DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	3	18
L'ESPERIENZA DELLA MORTE MATERNA PER FEMMINICIDIO E LA RECISIONE DEL LEGAME PRIMARIO	M-PSI/04	3	18
L'APPROCCIO RELAZIONALE CON BAMBINI/E E ADOLESCENTI CHE VIVONO UN LUTTO COMPLICATO	M-PSI/01	3	18
IL DIRITTO DI FAMIGLIA, LA TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E LA LEGGE 4/2018 E LA SUA APPLICAZIONE	IUS/01	3	18
<b>IL SOSTEGNO PEDAGOGICO AI PROCESSI DI ELABORAZIONE DEL LUTTO NEI CONTESTI DI VITA (12 CFU)</b>			
IL SOSTEGNO ALL'ESPERIENZA DI LUTTO VISSUTO DALL'EDUCATORE/EDUCATRICE NEL CONTESTO PROFESSIONALE	M-PED/01	3	18
COMPETENZE E METODI DI INTERVENTO CON L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA IN SITUAZIONI DI LUTTO NELLE REALTA' SOCIO-PEDAGOGICHE	M-PED/01	3	18
LA GESTIONE DEL LUTTO NEL CONTESTO SCOLASTICO	SPS/07	3	18
LA FAMIGLIA AFFIDATARIA E LE DINAMICHE COMPLESSE NELLA GESTIONE DI ORFANI/E PER FEMMINICIDIO	M-DEA/01	3	18
<b>MODELLI DI PREVENZIONE E INTERVENTO NELLE DINAMICHE INTRAFAMILIARI DISFUNZIONALI (9 CFU)</b>			
TRASFORMAZIONI DEI RAPPORTI DI GENERE E VIOLENZA DOMESTICA INTRA-FAMILIARE	M-PED/03	3	18
MODELLI FAMILIARI E DINAMICHE INTRAFAMILIARI DISFUNZIONALI: IL RUOLO DELLA TUTELA SOCIALE	SPS/07	3	18
L'EDUCATIVA FAMILIARE NELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO INTRAFAMILIARE	M-PED/01	3	18
<b>Totale CFU didattica frontale + Autoformazione</b>		42	1050 (di cui 252 frontali)
<b>Attività formativa di tipo pratico (25 ore/CFU)</b>		12	300
<b>Prova finale</b>		6	150
<b>Totale</b>		<b>60</b>	<b>1500</b>